



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** Il DLgs n. 60 del 13 aprile 2017;
VISTO Il DI n.176 del giorno 1 Luglio 2022;
VISTO DM n.8 del 31 gennaio 2011 - Pratica musicale nella scuola primaria;
VISTA La nota MIUR n. 22537 del 05 settembre 2022;
La notaUSR per la Sicilia n. 39242 del 19 dicembre 2022;
VISTA La delibera del Consiglio di Istituto del 23.12.2023 riguardante l'approvazione del Regolamento del Percorso a Indirizzo Musicale dall'anno scolastico 2023/2024;

RENDE NOTO

IL REGOLAMENTO DEL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE DELL'I.C. PIRANDELLO BORGO ULIVIA

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno/a preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno/a, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva;



- offre all'alunno/a, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

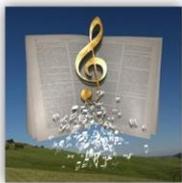
- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno/a la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno/a.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. Il Percorso a indirizzo Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica si configura nelle classi di un'unica sezione e prevede i gruppi di: Pianoforte, Chitarra, Flauto Traverso, Percussioni.

Finalità formative

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno/a, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno/a, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento, concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno/a la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di



capacità di valutazione critico-estetica;

- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno/a.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale individuale e di gruppo:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno/a la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli sui quali si fonda il linguaggio musicale;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetica;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno/a.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Obiettivi di apprendimento

Nel campo della formazione musicale, l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Contenuti fondamentali

I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:

- ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea,



- rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico;
 - padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata;
 - a dimostrazione lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;
 - acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
 - promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.

La capacità di lettura va rinforzata dalla "lettura a prima vista" e va esercitata non soltanto sulla notazione tradizionale, ma anche su quelle che utilizzano altri codici, con particolare riferimento a quelli più consoni alle specificità strumentali.

Altri obiettivi di apprendimento e contenuti fondamentali sono specifici per i singoli strumenti per cui si rinvia alle singole programmazioni.

MODALITA' DI ISCRIZIONE AL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Art. 1 – Modalità di iscrizione al percorso ad indirizzo musicale

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo Grado, compatibilmente con i posti disponibili.

Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Per richiedere l'ammissione al percorso è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando la preferenza dello strumento in ordine di priorità dal primo al quarto. Dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

Art. 2 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per accedere al percorso ad indirizzo musicale è necessario superare una prova orientativo-attitudinale che verrà valutata da una commissione interna alla scuola, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta dagli insegnanti di strumento e da un docente di musica. Nel caso di richiesta di iscrizione relativa ad alunni d.a. o con DSA, la commissione sarà integrata da un docente con specializzazione al fine di personalizzare le prove secondo le caratteristiche dell'alunno/a.

La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione diretta alle famiglie degli iscritti e con pubblicazione sul sito.

Art. 3 – Articolazione della prova orientativo-attitudinale

La prova attitudinale, per la quale non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base, mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e le caratteristiche fisiche in relazione agli



strumenti insegnati nell'Istituto.

Suddetta prova si svolge per tutti i candidati seguendo le stesse modalità e ha lo scopo di fornire ai docenti esaminatori la possibilità di valutare i seguenti elementi:

- la capacità di percezione dell'altezza dei suoni
- il senso melodico
- il senso ritmico
- l'idoneità fisico-motoria necessaria per suonare uno strumento musicale
-

La prova è così articolata:

PROVA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><i>PERCEZIONE DELL'ALTEZZA DEI SUONI</i></p> <ul style="list-style-type: none">• vengono proposte 3 serie di suoni di diversa altezza e il candidato deve riconoscere l'altezza del secondo suono rispetto al primo; <p><i>SENSO MELODICO</i></p> <ul style="list-style-type: none">• il candidato deve riprodurre vocalmente 3 semplici frasi melodiche proposte dal docente; <p><i>SENSO RITMICO</i></p> <ul style="list-style-type: none">• il candidato deve riprodurre con il battito delle mani 3 serie di semplici formule ritmiche <p><i>ATTITUDINE FISICA</i></p>	<p>Ad ogni esercizio ciascun componente della commissione attribuisce un punteggio da 0 a 3, seguendo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• 0 punti: il candidato non esegue quanto richiesto dalla commissione, nonostante gli esercizi vengano da questo ripetuti più volte;• 1 punto: il candidato esegue parzialmente quanto richiesto, dopo che la commissione ripete più volte gli esercizi;• 2 punti: il candidato esegue quanto richiesto con qualche incertezza;• 3 punti: il candidato esegue con sicurezza quanto richiesto

Il punteggio totale massimo è di 27 punti (9 punti per ogni gruppo di esercizi). A questo punteggio potranno essere aggiunti ulteriori 3 punti che la commissione potrà assegnare agli alunni in funzione dell'attitudine fisico – motoria rilevata per lo studio di ciascuno strumento, fino ad arrivare ad un punteggio massimo di 30 punti.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo nella domanda di iscrizione, possono eseguire in sede di prova fisico-attitudinale un piccolo brano del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno/a, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.

Si ricorda che la preferenza espressa in merito alla scelta dello strumento nel modulo di iscrizione non è per la commissione esaminatrice vincolante, in quanto l'assegnazione dello strumento musicale viene effettuata sulla base delle attitudini rilevate. Pertanto vi è la possibilità che alcuni alunni non possano accedere alla classe dello strumento prescelto a causa del punteggio conseguito nella prova attitudinale.

Per quanto attiene l'ingresso al percorso musicale di alunni disabili e/o con disturbo specifico dell'apprendimento è utile l'indicazione della Neuropsichiatria Infantile che segnali in modo specifico l'opportunità e/o la necessità per l'alunno/a di seguire attività strumentali.

La commissione adeguerà le prove in riferimento alla specifica diagnosi funzionale. Il numero



degli allievi affetti da disabilità e disturbo dell'apprendimento ammissibili deve fare riferimento ai criteri generali di formazione delle classi. La tipologia delle prove orientativo attitudinali non fa riferimento ad alcuna abilità di lettura, scrittura o calcolo riconducibile a DSA.

Art. 4 - Criteri di formazione della classe prima ad indirizzo musicale

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento dello strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi dalla normativa vigente, previo superamento della prova orientativo-attitudinale.

Art. 5 - Compilazione e pubblicazione della graduatoria

Sulla base del punteggio riportato nella prova orientativo-attitudinale è stilata la graduatoria generale, che verrà pubblicata all'Albo fisico della scuola entro 7 giorni dalle selezioni. Trascorsi 5 giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva. Alle famiglie degli alunni ammessi a frequentare il percorso sarà data immediata comunicazione.

In caso di parità di punteggio si darà precedenza al candidato più giovane di età.

Qualora il numero di iscrizioni fosse superiore ai posti disponibili, si terrà conto della graduatoria per determinare la precedenza degli iscritti.

Tale graduatoria verrà inoltre presa in considerazione in caso di rinuncia da parte di qualche iscritto, il quale ha l'obbligo di comunicare tale decisione entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, in modo tale da permettere in tempi utili la sua sostituzione. All'alunno/a subentrato a seguito della rinuncia è assegnato lo strumento rimasto disponibile.

Art. 6 - Reclami

Avverso le decisioni della commissione è possibile presentare reclamo al Consiglio d'Istituto entro un mese dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. I reclami possono riguardare solo gli aspetti procedurali e non le valutazioni espresse dalla commissione, le quali sono insindacabili.

Il Consiglio d'Istituto è tenuto a prendere una decisione entro 15 giorni dalla presentazione del reclamo. Tale decisione, che deve essere presa a maggioranza, ha carattere definitivo.

Art. 7 – Cause di ritiro dal percorso ad indirizzo musicale

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curricolare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva.

Non è ammesso il ritiro dal percorso tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi certificati che comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (o non superamento dell'esame stesso), l'alunno/a potrà permanere nel percorso ad indirizzo musicale, dietro parere del Consiglio di classe, qualora si verificano tutte e tre le seguenti condizioni:

1. abbia frequentato le lezioni dell'anno in corso in modo regolare (almeno $\frac{3}{4}$ salvo le eccezioni previste dalle deroghe alla frequenza obbligatoria deliberate dal Collegio dei docenti);
2. abbia riportato una votazione nella disciplina pari almeno a 6/10;
3. non si superi il limite numerico di alunni previsto per ciascuna specialità strumentale.

Art. 8 – Formazione dell'orario di Strumento



Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni (con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta), per concordare l'orario di lezione. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze (se non comunicate al docente di strumento precedentemente alla riunione), per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno/a comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 9 – Organizzazione delle lezioni

Le lezioni si svolgeranno in orario aggiuntivo rispetto a quello mattutino per tre ore settimanali per alunno/a, anche non coincidenti con l'unità oraria e prevedono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- lezioni di teoria e lettura della musica;
- lezioni di musica d'insieme.

Le attività pomeridiane dei corsi di Strumento inizieranno i primi giorni del mese di ottobre.

Sono comunque previste attività iniziali a gruppi nel periodo precedente, per poter avviare con un certo anticipo le attività musicali pomeridiane, in particolare per i gruppi delle classi seconde e terze.

Art. 10 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento, di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante dalla prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto.

Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Teoria contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno.

Art. 11 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno/a al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno/a, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme.



In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

Art. 12 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.).

I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Eventuali richieste di utilizzo in comodato d'uso a domicilio o presso la scuola vanno indirizzate al Dirigente Scolastico.

Art. 13 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

Gli alunni del percorso a indirizzo musicale potranno essere chiamati a partecipare a rassegne e concorsi. La partecipazione a tali manifestazioni è coerente al percorso formativo-didattico previsto per gli alunni, pertanto, le conoscenze acquisite durante il triennio sono il requisito fondamentale per essere parte attiva in tali contesti.

La rassegna, o concorso, musicale deve espletarsi in un giorno tenuto presente gli impegni didattici degli alunni delle classi III nonché l'espletamento delle prove INVALSI.

Tali uscite sono disciplinate dai seguenti criteri:

- ogni ragazzo/a iscritto/a al percorso di indirizzo musicale deve poter partecipare almeno una volta ad un'uscita per rassegna nell'arco di due anni
- potranno partecipare gli alunni di tutte le classi del percorso ad indirizzo musicale
- l'esclusione alla partecipazione di un alunno/a alla rassegna musicale può essere motivata da particolari comportamenti sanzionati e decisi dal Consiglio di Classe

Art. 14 – Libri di testo

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti adottano libri di testo per i diversi strumenti e si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno/a. In altri casi forniranno direttamente allo studente dei materiali di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

Art. 15 – Pratica musicale scuola primaria

Relativamente a quanto previsto dal punto j) dell'art. 6 del DI 176 e nello specifico al riferimento al D.M. del 31 gennaio 2011, n 8 e linee guida prot. 151 del 2014, si stabilisce che:

al fine di consentire

a) la verticalizzazione del curricolo della pratica strumentale con un primo approccio alla scuola primaria;

b) una efficace azione di orientamento basato su un mirato percorso propedeutico;

l'adesione alle indicazioni metodologiche che sostengono la necessità di iniziare lo studio dello strumento almeno nella fascia di età del segmento della primaria, l'istituzione scolastica, per ciascuna cattedra esistente nell'I.C. con un percorso ad indirizzo Musicale, destinerà almeno una unità oraria (90-60 minuti) per ogni strumento da utilizzare per gruppi di alunni delle ultime classi



della primaria distinti per strumento.

Tale attività verrà svolta in orario pomeridiano e dovrà essere rivolta, su richiesta, a un numero variabile da un minimo di 4 a massimo 7 alunni con una lezione collettiva.

La dotazione oraria, almeno una unità oraria per ogni specialità strumentale, potrà scaturire ricorrendo a una delle seguenti opzioni:

- 1) all'interno delle 18 ore cattedra del docente riducendo di 5 minuti la lezione individuale dei 18 alunni (90 minuti) o 5 minuti per 12 alunni (60 minuti) e utilizzando i 90 minuti o i 60 minuti ottenuti;
- 2) utilizzando eventuali unità orarie eventualmente risultate disponibili dopo la fase delle nuove iscrizioni e/o trasferimento di alunni in altre istituzioni scolastiche;
- 3) ricorrendo a risorse aggiuntive, ove possibile.

Saranno attivati percorsi di formazione al fine di ottimizzare gli apprendimenti ad uno specifico modello didattico (lezione collettiva) relativo alla fascia di età di riferimento.

Art. 16 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento - approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 23.12.2022, entra in vigore dall'approvazione da parte del Consiglio di Istituto, previa pubblicazione all'albo online d'Istituto.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali. Se si presentassero urgenti fattispecie non disciplinate dal presente Regolamento, la decisione per la loro risoluzione è pregiudizialmente rimessa al voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti della Commissione dei docenti di strumento, presieduta dal Dirigente Scolastico. Dette fattispecie saranno rese note ai Membri del Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile e per le stesse si procederà alla modifica o integrazione del presente Regolamento.

Eventuali modifiche o integrazioni al Regolamento potranno essere apportate dal Consiglio d'Istituto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione dei docenti di strumento e previa delibera del Collegio dei docenti per gli aspetti inerenti alla didattica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.re Giuseppe Granozzi

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate